



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblici e Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 17/11

li 26-04-02

All.

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni Tinebra R O M A

Al Vice Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dr. Emilio Di Somma R O M A

E p.c. Al Provveditore Regionale
Dip.to Amm.ne Penitenziaria
Dr. Giuseppe Brunetti NAPOLI

Oggetto : Casa Circondariale di Gragnano -

Sig. Presidente,

in occasione della riunione sulle problematiche della Regione Campania la delegazione della UIL PA - Penitenziari ebbe modo di affrontare la "questione Gragnano", apprendendo che era stata istituita una Commissione Dipartimentale (i cui compiti, in verità, non furono delineati in maniera esplicita, forse non capimmo) che avrebbe dovuto riferire " ...in questi giorni..." sull'agibilità della struttura .

Sono passati, oramai, più di venti giorni e delle palesate comunicazioni non v'è traccia alcuna. Ben conosciamo i tempi dell'Amministrazione e ce ne saremmo pure fatta una ragione se in gioco non vi fosse il destino di un centinaio di famiglie (anzi 97 come con puntualità ebbe a correggerci il Dr. Di Somma nella riunione del 2 Aprile).

Operatori che si sentono abbandonati al proprio destino e che hanno ritenuto dover corrispondere diverse volte (in maniera estremamente civile) in via epistolare con i vertici Dipartimentali (l'ultima anche al Presidente della Repubblica Ciampi) ricevendo, come consuetudine, come risposta solo un reiterato e offensivo silenzio.

E' quindi legittimo domandarsi a quale Amministrazione gli operatori di Gragnano debbano chiedere conto di una situazione connotata e caratterizzata da una precarietà che impedisce una seppur minima organizzazione familiare e che, in ogni caso, comporta impegni economici di cui pure codesta Amministrazione dovrà dar conto.

Come testardamente questo Coordinamento si impegna a ribadire, ritengo che le risposte ai problemi del personale vadano date dall'Amministrazione e, dove previsto, con il confronto con le OO. SS. che lo rappresentano.

Certo di questo passo ben pochi, nella disperazione dell'incertezza, si riconoscono, ormai, nelle OO. SS. addebitando loro l'impossibilità, peggio l'incapacità, di avere risposte alla pressante domanda di certezza sul futuro lavorativo e, soprattutto, familiare.

Voglio vivamente sperare che non sia questo l'obiettivo, invece, del silenzio che, per dirla con un termine ormai d'uso corrente, è assordante. Per le famiglie degli operatori di Gragnano è anche devastante..

Per avere certezze anche questo Coordinamento Le chiede una risposta. Sarebbe un segno d'apprezzamento se il riscontro arrivasse in tempi ravvicinati. Non quelli usuali dell'Amministrazione, magari utili a far trascorrere una serena festa dei lavoratori a tutti, rappresentanti sindacali ed operatori.

Grato per l'attenzione, nell'attesa di gradito, sperato, riscontro, distinti saluti.


**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**